

Progetto di risanamento dell'assicurazione invalidità

La moltiplicazione delle rendite non è una legge della natura

16 settembre 2005

Numero 17

dossier politica

Valutare le origini della precarietà finanziaria dell'AI invece di aumentare le imposte

L'essenziale in breve

La crisi che l'assicurazione invalidità sta attraversando impone riforme in profondità. Nel corso della sessione autunnale il Consiglio Nazionale esaminerà alcune misure tendenti a semplificare le procedure mentre altri due progetti – la 5^a revisione dell'AI e il finanziamento supplementare dell'AI – sono ancora discussi in commissione. La priorità va alla 5^a revisione dell'AI. Essa intende interrompere l'ascesa vertiginosa delle spese dell'assicurazione invalidità e rallentare la moltiplicazione massiccia delle rendite. Parallelamente, si tratta di aumentare l'aliquota di contribuzione. Quanto al proposto aumento massiccio dell'IVA, esso dovrebbe essere presumibilmente discusso solo dopo la 5^a revisione.

La posizione di economiesuisse

economiesuisse approva l'orientamento della 5^a revisione dell'AI. Il risanamento deve avvenire principalmente attraverso una correzione delle spese, e non dipendere per l'80% da un aumento delle entrate, come proposto. Si tratta di stabilizzare il numero delle rendite e non semplicemente di rallentare la loro moltiplicazione.

economiesuisse respinge fermamente il finanziamento supplementare a favore dell'AI (0,8 punti percentuali di IVA e 0,1 punti percentuali sui salari). Questo preteso bisogno finanziario a lungo termine si basa su un'extrapolazione: basandosi sul forte tasso d'invalidità registrato nel 2003/2004, si suppone che questo tasso si manterrà ad un livello record nei prossimi dieci anni, come se ciò fosse una legge della natura. Inoltre, un aumento delle imposte a titolo preventivo indebolirebbe considerevolmente lo slancio politico attuale allo scopo di risanare l'AI in maniera durevole e credibile.

Per contro, una soluzione speciale tendente al risanamento dei debiti dell'AI si giustifica. Si può prevedere di utilizzare la quota della Confederazione alle riserve d'oro eccedentarie, a condizione tuttavia che l'AI e l'AVS vengano dissociate dal bilancio della Confederazione e che le spese vengano riprese in mano.

L'assicurazione invalidità è in crisi:

- il tasso d'invalidità è raddoppiato dopo la fine degli anni ottanta e rappresenta il 5,4% della popolazione attiva
- i disavanzi dell'AI si aggravano di anno in anno
- l'indebitamento raggiunge i 6 miliardi di franchi, nonostante due contributi delle IPG di 3,7 miliardi di franchi complessivi!

E' dunque urgente adottare delle riforme. In effetti, la spirale delle spese e i debiti dell'AI minacciano pure altre assicurazioni sociali.

Ciò concerne in particolare l'AVS, poiché il fondo AVS copre una parte delle forti spese annuali dell'AI. Tuttavia, le finanze della Confederazione e dei Cantoni,

nonché delle casse pensione, soffrono anche per l'aumento record delle spese a causa degli automatismi finanziari.

Sul piano politico il momento è relativamente favorevole per una cura di risanamento dell'assicurazione invalidità: la gravità della situazione finanziaria e sociale ha aperto gli occhi, di modo che il vero problema – la moltiplicazione massiccia delle rendite – può infine essere risolto alla radice. L'aumento del tasso di rendite AI supera le possibilità finanziarie delle assicurazioni sociali, della Confederazione e dell'economia. Esso pone inoltre problemi per quanto concerne la politica sociale e la società nel suo insieme.

Tre progetti relativi al risanamento

dell'assicurazione invalidità sono pronti per essere esaminati dal Parlamento:

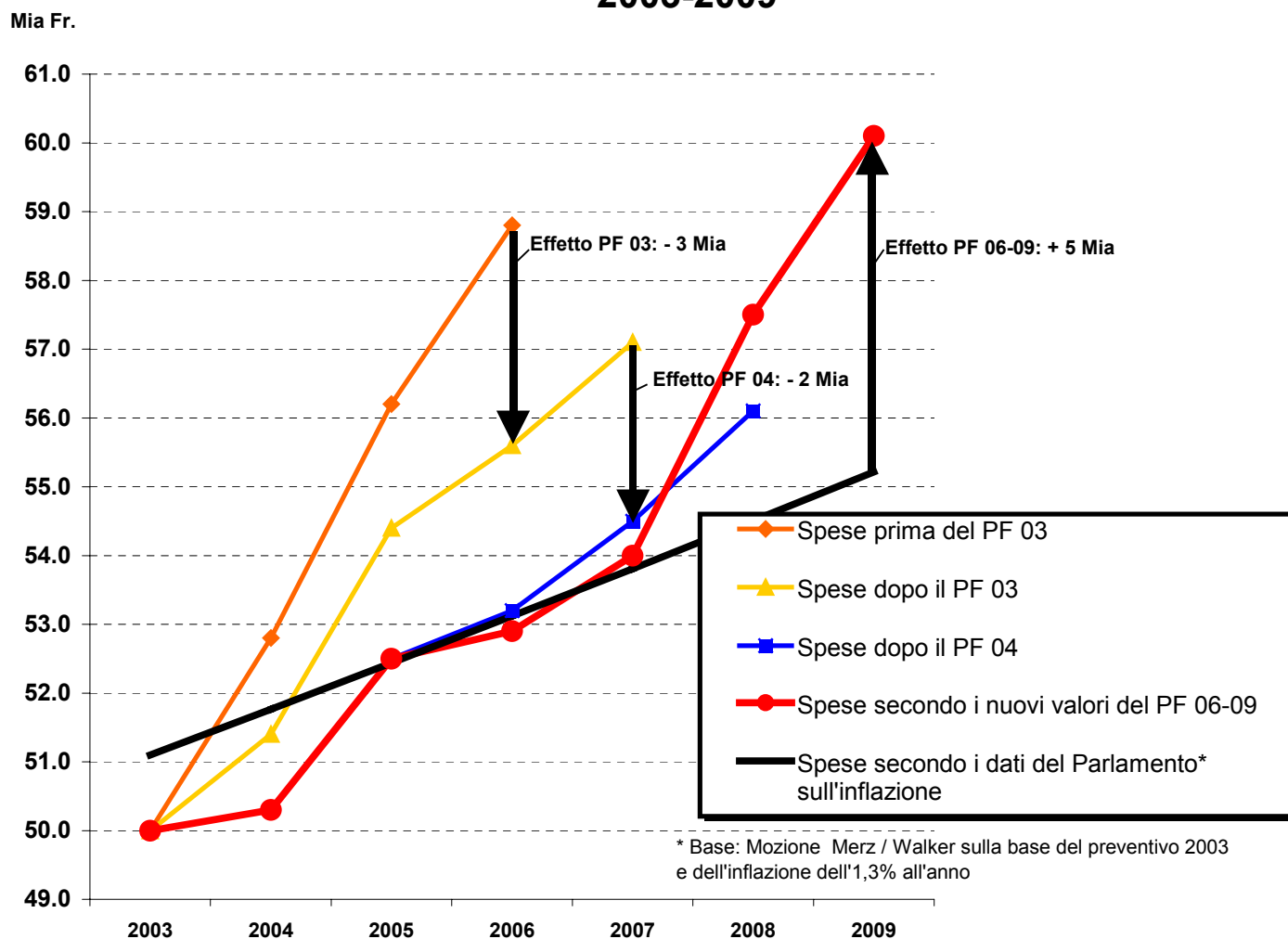
- Il primo progetto, che prevede di semplificare le procedure, sarà esaminato dal Consiglio Nazionale nel corso della sessione autunnale 2005. Esso consiste nel contenere la valanga di procedure d'opposizione AI senza restringere il diritto degli assicurati ad una protezione trasparente e comprensibile.
- Il dossier chiave della strategia di risanamento, la 5ª revisione dell'AI, dovrebbe essere sottoposto al Parlamento in inverno.
- Per quanto concerne il terzo progetto, il finanziamento supplementare a favore dell'AI, i parlamentari dovranno valutare se l'assicurazione invalidità ha bisogno di mezzi supplementari.

Oltre a questi progetti, la Commissione della gestione (CdG) è ritornata alla carica presentando a fine agosto dei rapporti ben documentati che espongono i problemi sopraggiunti nel corso degli ultimi dieci anni:

- la sorveglianza tecnica dell'UFAS è stata insufficiente fino al 2000, come pure la sorveglianza politica del Consiglio federale attraverso l'UFAS;
- il deterioramento della situazione finanziaria e
- la moltiplicazione delle rendite, sono passate inosservate troppo a lungo.

Infine, la Confederazione stessa non è un datore di lavoro esemplare, poiché nessun settore denota un tasso d'invalidità per motivi psichici così alto come l'amministrazione pubblica.

Evoluzione delle spese nel bilancio della Confederazione 2003-2009



Fonti: Piani finanziari 03-06, 04-07 e 05-08; DFF Comunicato stampa 29.6.2005

Il rapporto non si accontenta di analizzare la situazione. Esso analizza le ragioni del forte aumento delle rendite AI, fornisce consigli e raccomandazioni. Il Consiglio federale dovrà prendere posizione su questo rapporto entro la fine dell'anno.

L'evoluzione finanziaria dell'AI

A partire dal 1990 le finanze dell'assicurazione invalidità sono divenute sempre più precarie. A quell'epoca le spese raggiungevano i 4 miliardi di franchi circa, mentre esse hanno oggi raggiunto gli 11 miliardi. La crescita annuale delle spese, del 7,3%, ha ampiamente superato quella di qualsiasi altra voce di spesa dei poteri pubblici. Nel frattempo, le entrate dell'AI sono aumentate annualmente del 5,6%, ossia più del doppio della crescita economica, ma i disavanzi annuali si sono aggravati di anno in anno. Nel 2004 il disavanzo era di 1,6 miliardi di franchi, prima di raggiungere un nuovo record nel primo semestre 2005, ossia 1,2 miliardi di franchi. L'indebitamento raggiungeva alla fine dello scorso anno i 6 miliardi di franchi.

Questa evoluzione pesa gravemente sul bilancio della Confederazione, che deve finanziare il 50% delle spese dell'assicurazione invalidità. In mancanza di misure per rovesciare la tendenza, l'assicurazione invalidità continuerà in futuro ad andare oltre le finanze della Confederazione, come mostra il piano finanziario 2005-2009. In effetti, se grazie al programma di risparmio è stato possibile contenere le spese della Confederazione in modo che esse abbiano adottato un ritmo di crescita durevole fino al 2007, esse minacciano di aumentare fortemente a partire dal 2008 a causa principalmente "dei bisogni finanziari supplementari" dell'AI, nonché dei contributi della Confederazione a favore dell'AVS/AI, i quali aumentano ad un ritmo superiore alla media (vedi grafico pagina 2).

Il problema principale: la moltiplicazione massiccia delle rendite AI

L'aumento del numero delle rendite è più che preoccupante da oltre dieci anni a questa parte e spiega la situazione finanziaria catastrofica dell'assicurazione invalidità. Nel gennaio 2004, il 5,4% della popolazione attiva percepiva una rendita, contro il 3,0% nel 1990. La probabilità di diventare invalido non è ripartita unifor-

memente su tutta la Svizzera: a Basilea-Città il 9,1% della popolazione attiva riceveva una rendita AI nel gennaio 2005, contro il 3,7% a Zugo, il livello più basso. Lo scarto tra la città e la campagna non basta a spiegare questa differenza, poiché Ginevra ha registrato un tasso del 5,6%, leggermente superiore alla media nazionale.

Il fatto che l'aumento della probabilità di diventare invalido riguarda tutte le fasce d'età è importante dal punto di vista finanziario e sociale. La probabilità è maggiore per le persone comprese nella fascia d'età fra i 35-49 anni, ciò che ha conseguenze notevoli sui costi, poiché queste persone percepiscono le rendite per molto tempo. Il tasso dei nuovi casi d'invalidità per motivi psichici è certamente il più elevato fra coloro che hanno più di 60 anni, ma sta diminuendo dopo il 1990.

L'aumento del numero delle rendite è più che preoccupante da oltre dieci anni e spiega la situazione finanziaria catastrofica dell'AI.

Cause inerenti al sistema

Le ragioni di questa evoluzione sono rimaste a lungo misteriose. Il rapporto della CdG (Faktoren des Rentenwachstums in der Invalidenversicherung, 6 giugno 2005) ha esaminato nel dettaglio i fattori che influenzano l'aumento dei casi d'invalidità. Esso conclude che i fattori esogeni, come l'invecchiamento della popolazione, la disoccupazione, le migrazioni, i problemi d'integrazione, l'aumento delle esigenze ecc., non sono i soli responsabili della moltiplicazione dei casi; ma esso cita numerose cause inerenti al sistema (endogene). Ecco alcuni esempi:

- la concessione de facto di una rendita permanente
- la lunghezza delle procedure
- il coordinamento insufficiente fra le assicurazioni
- i casi in cui la causalità non è chiara o le possibilità di ricorso molteplici.

Se l'aumento del numero delle rendite versate dall'assicurazione invalidità in Svizzera è stato conoide-rato per troppo tempo come una legge della natura, questa mentalità sta a poco a poco cambiando: numerose perizie sottolineano che il sistema delle assicurazioni sociali potrebbe avere un'influenza considerevole sull'evoluzione del numero delle rendite, nonostante alcune condizioni marginali esogene difficilmente controllabili (rapporto della CdG, pagina 21). Questo punto di vista è confermato da uno studio comparativo in-

ternazionale che concerne sei paesi paragonabili da un punto di vista istituzionale e socio-economico, ossia il Belgio, il Canada, la Germania, l'Olanda e la Svizzera.

Secondo questo studio, il Canada, la Germania e l'Olanda hanno registrato un tasso d'invalidità stabile, o perfino in diminuzione per il periodo dal 1993 al 2002, mentre questo tasso è aumentato del 60% in Svizzera (vedi grafico a seguente).

La strategia di risanamento proposta dal Consiglio federale, che vorrebbe risanare l'AI per l'80% attraverso un aumento delle entrate, non è durevole, poiché non risolve il problema alla radice.

Il primo progetto prende in considerazione la critica relativa alla lunghezza delle procedure e, in particolare, quella relativa alle possibilità di ricorso molteplici di cui

gli assicurati fanno abbondante uso.

Esso tende a limitare la moltiplicazione eccessiva delle proce-

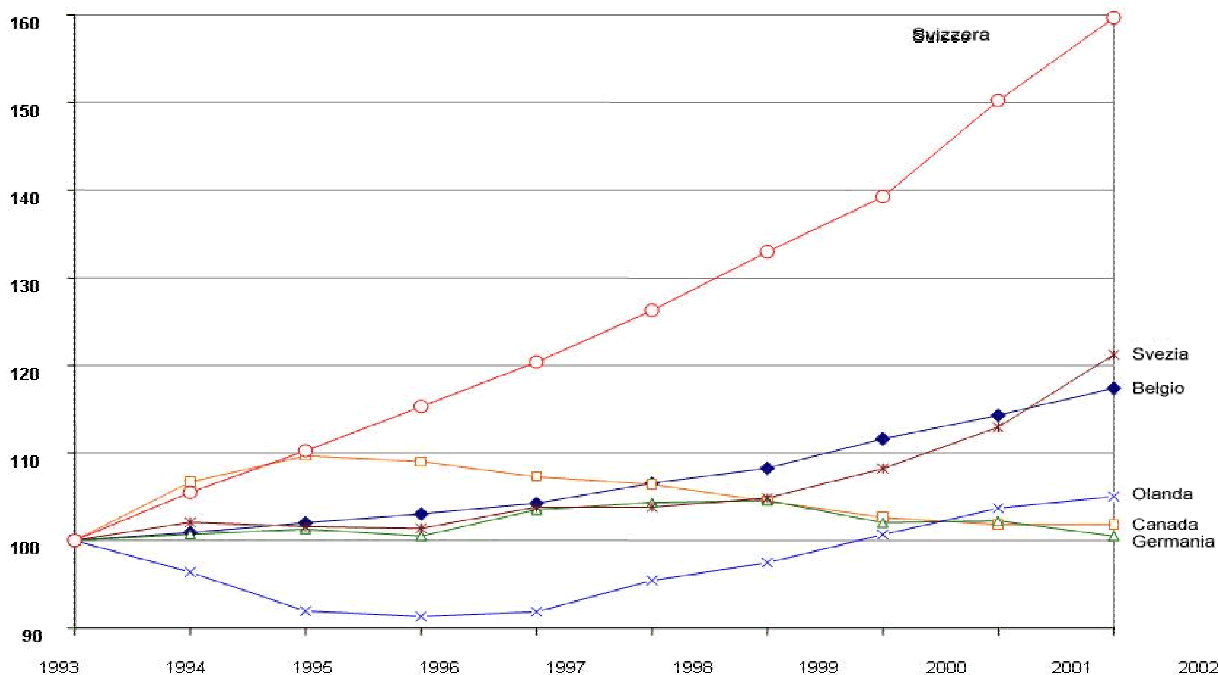
dure d'opposizione AI:

- sostituendo la procedura d'opposizione mediante la procedura di preavviso
- sopprimendo la gratuità della procedura davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni
- sopprimendo la sospensione dei termini nella procedura amministrativa grazie all'accelerazione della procedura davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni e alla riduzione della durata della procedura.

Strategia di risanamento del Consiglio federale

I tre progetti del Consiglio federale tengono conto delle numerose critiche contenute nel rapporto della CdG. Il loro obiettivo è di equilibrare le finanze dell'AI a lungo termine.

Grafico
Tasso di crescita del numero di beneficiari di una rendita AI 1993-2002
Indice 1993 = 100



Fonte: Rapporto CdG, Faktoren des Rentenwachstums in der Invalidenversicherung, giugno 2005

La 5ª revisione dell'AI corregge in modo particolare gli incitamenti negativi ad esercitare un'attività lucrativa. L'obiettivo è di ridurre i nuovi casi d'invalidità grazie a:

- un sistema di annuncio e di intervento precoce
- misure di riadattamento professionale
- una correzione degli incitamenti negativi a svolgere un'attività lucrativa.

Le misure di risparmio contribuiscono a frenare leggermente l'annunciata crescita massiccia delle spese. I dettagli dei progetti sono enumerati nella tabella allegata. Nel complesso, le misure tendenti a ridurre le spese previste dovrebbero alleggerire i conti AI di 624 milioni di franchi all'anno. Se si includono le entrate, si ottiene un potenziale di risparmio annuale di 596 milioni. Tenuto conto del meccanismo automatico secondo il quale la Confederazione finanzia il 50% delle spese, l'AI riceverà 312 milioni in meno da parte della Confederazione. Al fine di procurarsi delle entrate, il progetto della 5ª revisione dell'AI intende aumentare l'aliquota di contribuzione sui salari dall'1,4% all'1,5%, ciò che procurerebbe circa 300 milioni di franchi supplementari. Per giustificare questo aumento, il Consiglio federale fa riferimento al potenziale di risparmio delle aziende nel 2° pilastro, ma trascura il fatto che fi-

nora la previdenza professionale era costretta ad accettare le decisioni relative alla concessione delle rendite. Ciò ha avuto conseguenze importanti in termini di costi per la previdenza professionale, poiché le rendite LPP sono aumentate del 9,3% all'anno e i premi sono aumentati di conseguenza. Infine, tra il 1998 e il 2003 l'assicurazione invalidità ha beneficiato di trasferimenti per un totale di 3,7 miliardi di franchi dalle IPG finanziate attraverso i datori di lavoro.

Nel terzo progetto, relativo al finanziamento supplementare dell'AI, il Consiglio federale propone di aumentare l'IVA di 0,8 punti percentuali. Ciò frutterebbe circa 2,4 miliardi supplementari ogni anno fino al 2025.

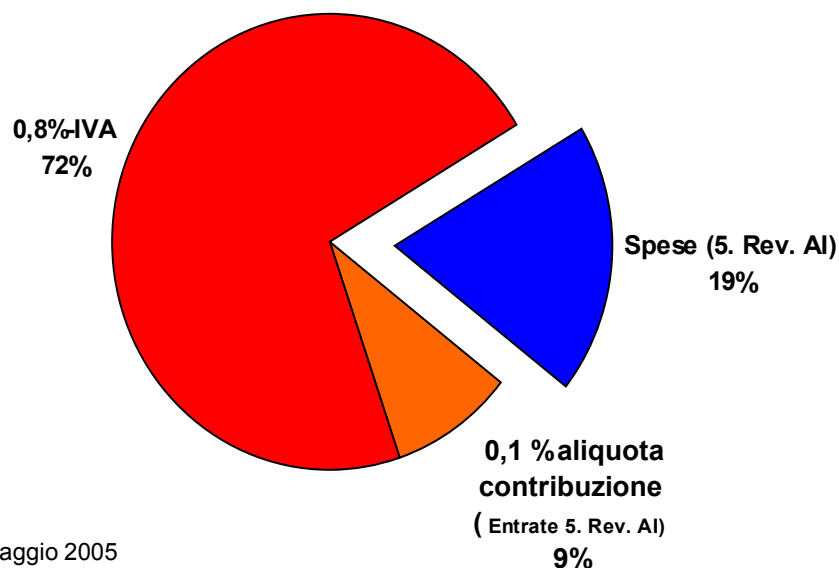
Di conseguenza, la strategia di risanamento della Confederazione si presenta come segue:

- la 5ª revisione dell'AI risana le spese di 624 milioni di franchi all'anno
- le entrate fiscali supplementari sarebbero di circa 2,5 miliardi di franchi.

In conclusione, il Consiglio federale propone di risanare l'assicurazione invalidità per oltre l'80% attraverso un aumento delle entrate (vedi grafico pagina 6).

Messaggio 2005: risanamento totale fino al 2025 ca. 3,3 miliardi di franchi

(escluse entrate suppl. Ordinarie per 2,8 mia di fr. secondo il sistema attuale!)



Fonte: Messaggio 2005

Risolvere il problema alla radice

Il risanamento dell'assicurazione invalidità è di importanza determinante sia per il finanziamento delle assicurazioni sociali, sia per le finanze della Confederazione e dei Cantoni. La strategia di risanamento proposta dal Consiglio federale, che vorrebbe risanare l'assicurazione invalidità per l'80% attraverso un aumento delle entrate, non è durevole, poiché essa non risolve il problema alla radice.

Abbiamo bisogno di misure che vanno oltre, al fine di stabilizzare il numero delle rendite. Il primo progetto, che tende a semplificare la procedura, nonché le misure della 5ª revisione dell'AI tendenti a ridurre le spese, meritano di essere pienamente sostenute. La questione delle entrate supplementari è secondaria considerata la grande incertezza che circonda i bisogni finanziari, incertezza legata alla difficoltà di prevedere l'evoluzione del numero delle rendite fino al 2025.

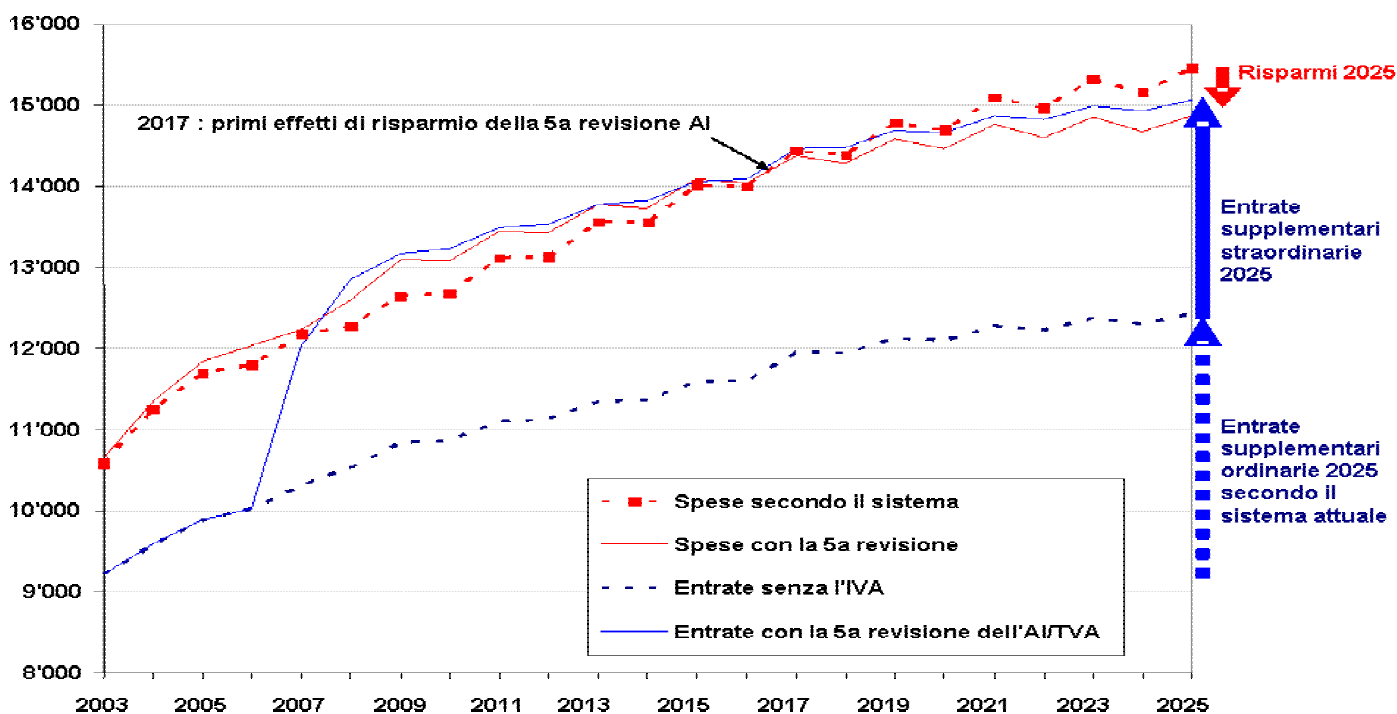
E' logico suddividere l'esame dei progetti, e occorre soprattutto esaminare la questione del finanziamento supplementare dell'AI soltanto dopo la 5ª revisione dell'AI. In effetti, l'aumento delle imposte previsto compromette lo slancio politico attuale allo scopo di risanare durevolmente l'AI.

I risultati dello studio comparativo internazionale attuale mostrano che non è impossibile stabilizzare il numero delle rendite.

5ª revisione dell'AI

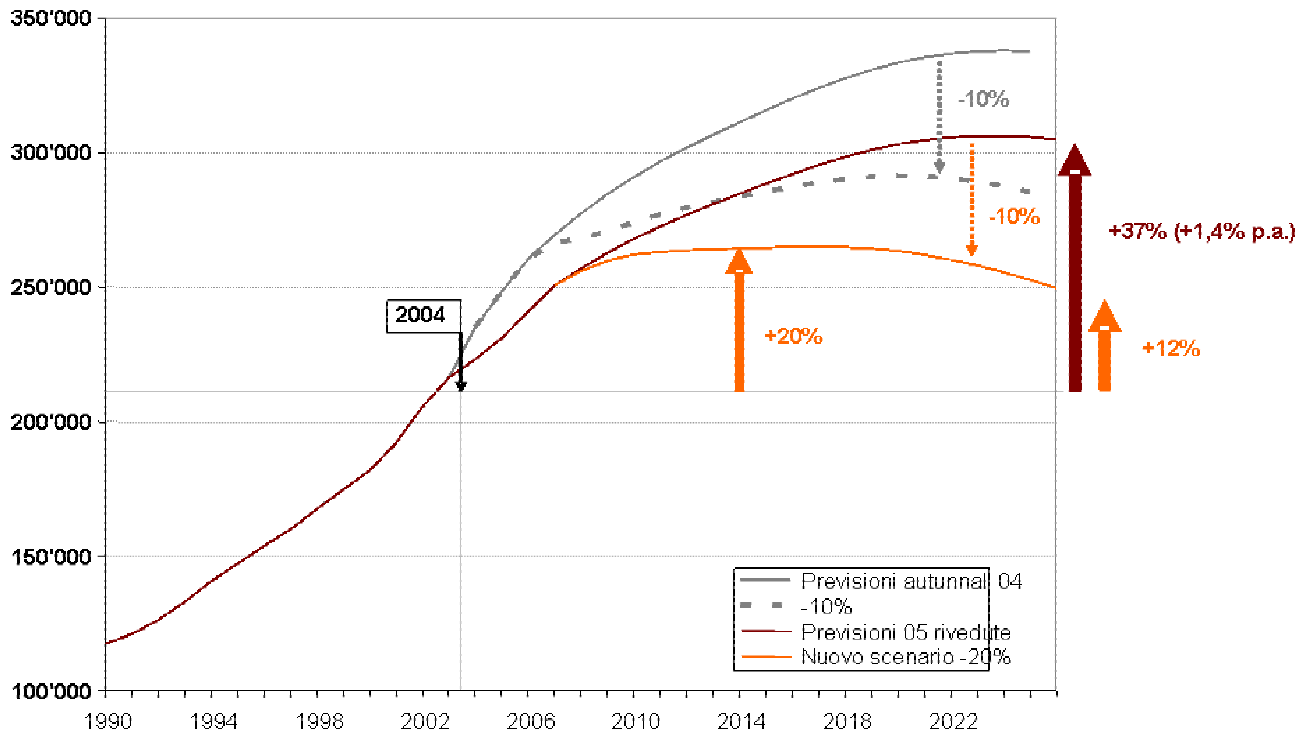
Le misure di risanamento della 5ª revisione dell'AI tendenti a ridurre le spese vanno certo nella giusta direzione, ma sono insufficienti. Ancora una volta si intende agire principalmente aumentando le entrate. L'importo da risanare, 3,3 miliardi di franchi, non tiene conto delle entrate supplementari ordinarie del sistema in vigore (2,8 miliardi di franchi circa).

Grafico
Conseguenze della 5a revisione AI e del finanziamento supplementare dell'AI
Evoluzione delle finanze dell'AI



Fonti: UFAS, progetto di messaggio

Grafico
 Scenario relativo al numero delle rendite:
 previsioni della tendenza e diminuzione del
 numero di nuovi casi di rendita



Fonti: 90-03 Dati UFAS/02-25 Progetto di messaggio e messaggio

Così l'AI sarebbe risanata per tre quarti mediante l'aumento dell'IVA. L'economia si oppone soprattutto all'aumento dell'aliquota di contribuzione all'AI, che ritiene nefasta. Un nuovo aumento dei costi salariali accessori sarebbe nocivo per la Svizzera in quanto piazza di produzione.

Inoltre, le ipotesi relative all'evoluzione delle rendite menzionate nel messaggio richiedono spiegazioni. Secondo queste previsioni, l'aumento del numero delle rendite raggiungerebbe circa il 40% fino al 2025 – in mancanza di misure di correzione (vedi grafico sopra). Ora, le misure della 5ª revisione dell'AI permetterebbero di limitare questo aumento al 20% a breve termine, entro il 2017, e a "solo" il 12% circa a lungo termine rispetto al tasso record del 2004. Ma questa ipotesi si basa, per i due prossimi decenni, sul tasso molto elevato (0,55%) d'invalidità del 2004. Questa previsione ingenua è già oggi smentita dalle cifre del primo semestre 2005. Il progetto di messaggio verteva ancora su

un aumento del numero delle rendite del 43% fino al 2025. Ora, il tasso di probabilità d'invalidità tenuto in considerazione a lungo termine, se si situa leggermente al di sotto del livello massimo del 2003, ossia lo 0,60% (valore utilizzato come base nella procedura di consultazione), è sempre nettamente superiore al tasso del 1990 (0,42%).

Occorre adottare tutte le misure necessarie per stabilizzare il numero delle rendite al livello del 2004 e non soltanto rallentare la loro moltiplicazione. Questo obiettivo sembrerebbe ambizioso, ma soltanto a prima vista. I risultati dello studio comparativo internazionale attuale mostrano che non è impossibile stabilizzare il numero delle rendite. Quando ciò sarà fatto, l'essenziale del risanamento sarà svolto, nella misura in cui viene mantenuta la somma dei poteri pubblici conformemente al sistema in vigore.

Per questo motivo economieuisse sostiene gli sgravi in materia di prestazioni proposti nella 5^a revisione dell'AI. Occorre considerarli come adattamenti minimi che saranno completati da altre misure. Si tratterà in particolare di:

- restringere la nozione dell'AI (cause psichiche)
- ridurre le rendite per figlio
- rallentare il ritmo d'adattamento
- indicizzare le rendite all'indice dei prezzi
- verificare la struttura degli incitamenti dei poteri pubblici

Finanziamento supplementare

Tenuto conto della gravità della situazione finanziaria dell'assicurazione invalidità e dell'importanza degli oneri che gravano sul fondo AVS, il Consiglio federale propone di aumentare l'IVA di 0,8 punti percentuali nel gennaio 2008. Dal punto di vista della politica finanziaria, bisogna respingere questi mezzi supplementari, dell'ordine di 2,4 miliardi di franchi all'anno, per le seguenti ragioni:

- Fornire rapidamente nuovi mezzi finanziari è in contraddizione con il risanamento preventivo delle spese. Un eventuale finanziamento supplementare dell'AI deve essere trattato ulteriormente, vale a dire dopo la 5^a revisione dell'AI.
- I bisogni finanziari a lungo termine del conto di gestione dell'AI non possono ancora essere valutati in maniera plausibile, poiché sono determinati in gran parte dall'evoluzione del numero delle rendite e dalle ipotesi utilizzate a questo scopo. Ciò deriva in particolare dal confronto delle proiezioni finanziarie contenute nel progetto di messaggio e nel messaggio attuale (vedi grafico pagina 9): se, nel progetto di messaggio, l'aumento dell'IVA copriva i disavanzi attuali dell'AI, le previsioni del numero delle rendite corrette al ribasso (tasso dei nuovi casi d'invalidità (tendenza): 0,55% invece dello 0,60%), si tradurrebbero in un'eccedenza di finanziamento di quasi 1 miliardo di franchi all'anno fino al 2025. Le previsioni relative al numero delle rendite influiscono dunque in maniera determinante sulla proiezione di eventuali bisogni finanziari a medio termine. Sulla base delle ultime informazioni, i dati sembravano insufficienti e troppo incerti per giustificare un aumento dell'IVA le cui entrate sarebbero valutate in

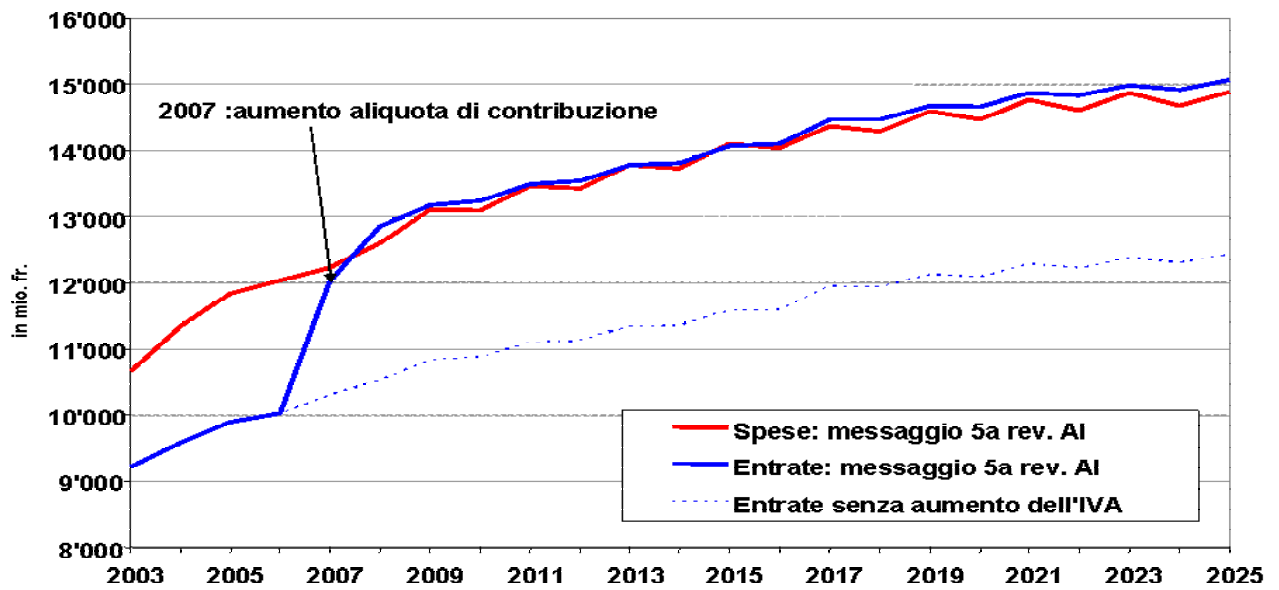
miliardi di franchi. Di conseguenza, bisogna respingere un risanamento attraverso un aumento delle imposte e un finanziamento supplementare anticipato, anche limitato nel tempo.

- Il risanamento del debito dell'AI dovrebbe essere trattato separatamente dalla revisione in corso. L'attribuzione da parte della Confederazione delle riserve d'oro eccedentarie per l'eliminazione del debito dell'AI potrebbe essere attuata ulteriormente, a condizione tuttavia che si dissociino AI e AVS dal bilancio della Confederazione e che il conto AI in corso sia effettivamente risanato dal lato delle uscite.

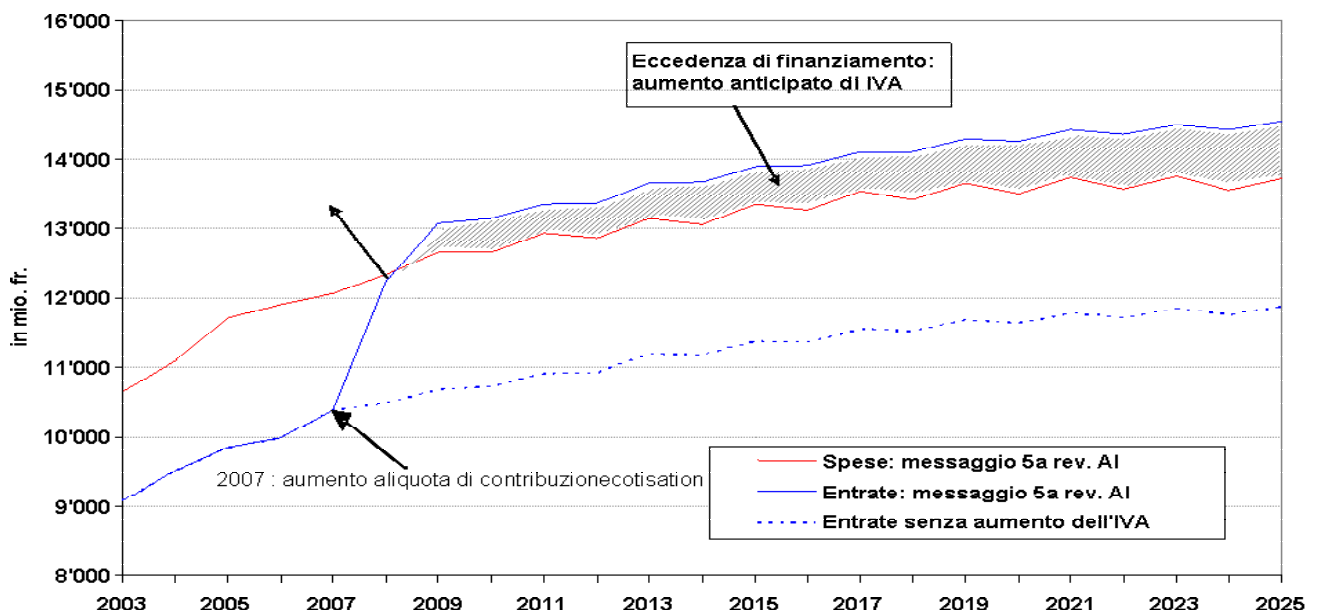
Grafici

Confronto fra i vari scenari di risanamento:
progetto di messaggio e messaggio attuale

Progetto di messaggio (fonte UFAS)



Messaggio



Commento

Il risanamento dell'assicurazione invalidità è urgente. I fatti sono oggi più chiari che mai: non è più possibile finanziare la crescita esplosiva delle spese. Essa pesa sulle altre assicurazioni sociali – in particolare l'AVS – ma anche sul secondo pilastro, le finanze della Confederazione e quelle dei Cantoni. La ragione di questo problema consiste principalmente nell'aumento del numero di beneficiari di rendite AI, unico nel confronto internazionale. Dietro questa realtà si nascondono, oltre a fattori generali, soprattutto fattori istituzionali relativi all'assicurazione invalidità stessa. Ciò che non è più sopportabile sul piano della politica finanziaria è anche estremamente contestabile dal punto di vista della politica sociale, poiché si sa che i pazienti che lavorano stanno meglio dei beneficiari di rendite (Rapporto della Commissione di gestione).

La crisi per quanto concerne le rendite AI ha indotto ad accelerare le riflessioni ancora esitanti nella 4^a revisione dell'AI. Dal 2004 il numero delle nuove rendite aumenta più lentamente. E' vero che l'attribuzione delle rendite si inasprisce, ma ciò non basta ancora. Lo scopo deve essere quello di stabilizzare il numero delle rendite al livello attuale e non soltanto di frenare la loro crescita. Paesi paragonabili al nostro lo hanno fatto.

La strategia di risanamento del Consiglio federale non ha ancora pienamente integrato questa svolta. Certo, dopo che il messaggio è stato elaborato, le previsioni concernenti l'effettivo futuro dei beneficiari di rendite, valutate sulla base di dati poco chiari, sono già state corrette un volta al ribasso. Bisogna adottare tutte le misure necessarie per riuscire a stabilizzare effettivamente a breve termine l'effettivo dei beneficiari di rendite, che si situa già ad un livello molto elevato. Altri paesi sono riusciti negli anni 90 – periodo economicamente difficile – a presentare tassi d'invalidità stabili. Se si giunge a questa soluzione i previsti aumenti d'imposta per risanare l'AI non saranno più necessari. Di conseguenza, *economiesuisse* respinge sia

l'aumento di prelievi percentuali sui salari, sia l'aumento dell'IVA. I dati più recenti concernenti l'evoluzione del numero delle rendite non giustificano nuove entrate fiscali e ancor meno di pensare che l'aumento delle rendite AI derivi da una legge della natura.

Allegato

Riassunto dei tre progetti parziali di risanamento dell'AI

Misure tendenti a semplificare la procedura	5a revisione dell'AI	Finanziamento addizionale dell'AI
<p>Contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione della procedura d'opposizione con una procedura di preavviso - Introduzione di spese di giustizia per la procedura davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni - Soppressione della sospensione dei termini per la procedura amministrativa e quella davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni 	<p>Contenuto:</p> <p>Riduzione delle spese: totale 624 Mio all'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione precoce, intervento precoce (220) - Misure d'integrazione (94) - Aumento a 3 anni della durata minima dei contributi (1) - Adattamento delle indennità giornaliere dell'AI (28) - Abbandono del supplemento di carriera (102) - Finanziamento di misure mediche da parte dell'assicurazione malattia (63) - Soppressione delle rendite complementari in corso (116) <p>Cambiamenti nelle entrate: totale -28 Mio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'aliquota di contribuzione di 0,1 punti (303) - Riduzione del contributo federale (-19) - Riduzione del contributo dei poteri pubblici (-312) 	<p>Contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'IVA di 0,8 punti percentuali - Entrate supplementari medie: 2,4 Mia di franchi all'anno
<p>Obiettivo:</p> <p>Limitazione delle procedure d'opposizione</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Freno all'aumento delle spese: -20% rispetto alle previsioni di tendenza - Freno alla progressione delle spese mediante correzioni dal lato delle prestazioni - Correzione degli incitamenti negativi in materia di attività lucrativa - Entrate supplementari attraverso l'aumento dei prelievi salariali, dall'1,4 all'1,5 % 	<p>Obiettivo:</p> <p>Acquisizione di entrate supplementari per coprire i disavanzi annuali e ridurre l'indebitamento</p>